



COMUNICATO STAMPA

Approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2011

Piacenza, 12 marzo 2011 – il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la proposta di bilancio al 31.12.2011.

Tutti i valori indicati sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente e riconciliati secondo i principi contabili IAS/IFRS.

I dati relativi alla **raccolta diretta** anche per il 2011 confermano l'importante attività posta in atto dalla rete per il mantenimento e la crescita dei volumi.

Pur confrontandosi con un'ormai cronica e sistemica crisi di liquidità, evidenziata e sofferta dal sistema bancario soprattutto nell'ultimo trimestre del 2011, nonostante un mercato sempre più competitivo ed aggressivo, la raccolta da clientela a fine esercizio si attesta a 134,73 milioni di euro registrando un incremento del 3,58% rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del 2011, la necessità di assecondare le mutate richieste del mercato e dei risparmiatori ha determinato una importante variazione nella composizione della raccolta da clientela. In tal proposito si evidenzia l'affermarsi del Time Deposit (conto corrente vincolato a termine) quale nuova forma di investimento, a discapito dei prodotti tradizionali a più lunga scadenza quali le obbligazioni. A conferma di quanto rilevato a fine esercizio le obbligazioni emesse registrano un decremento del 8,44% rispetto al 31.12.2010. A tal riguardo occorre, tuttavia, segnalare che nel corso del 2011 sono stati emessi nuovi prestiti obbligazionari per un valore nominale complessivo di 11,6 milioni di euro (10,7 milioni di euro nel corso del 2010), interamente sottoscritti da clientela ordinaria composta da piccoli risparmiatori.

La **raccolta interbancaria** ammonta a 3,98 milioni, ed è interamente ascrivibile a provvista BEI per erogazioni di finanziamenti alla clientela.

I **crediti verso clientela** ammontano a 153,67 milioni di euro (145,63 milioni di euro al 31.12.2010) evidenziando un incremento del 5,53% rispetto al precedente esercizio. Variazioni incrementali si delineano in tutte le tipologie operative.

L'importante incremento rilevato costituisce prova dell'attenzione riservata dall'Istituto al mondo economico ed imprenditoriale, pur nella situazione contingente di grande complessità. In controtendenza rispetto ad altri Istituti di credito Banca Farnese ha continuato ad erogare credito, per sostenere l'economia reale, le imprese e le famiglie.

Nel 2011 sono stati erogati nuovi mutui, a tasso indicizzato o variabile, per 22,5 milioni di euro, di cui 13,2 milioni di tipo ipotecario e 9,3 milioni chirografari. A fine esercizio i mutui rappresentano il 63,31% del totale degli impieghi alla clientela (64,25% al 31.12.2010)

Coerentemente con la propria mission e nell'ambito di una politica improntata a massima prudenza ed attenzione all'assunzione di rischi, nell'erogazione del credito si sono privilegiati:

- i Soci, i clienti storici e quelli residenti in zona di competenza;
- i clienti già depositanti della Banca;
- le erogazioni a medio e lungo termine solo a fronte di adeguata garanzia reale;

- le erogazioni di mutui per la casa per giovani coppie;
- le erogazioni contenute e frazionate, limitando il più possibile le concentrazioni di rischio;
- il miglioramento nel rapporto rendimento/assorbimento patrimoniale.

Quanto sopra trova riscontro nella distribuzione degli impieghi in base al segmento di classificazione economica da cui si rileva che il 70% degli impieghi è effettuato con clientela retail mentre solo il 29% è posto in essere con clientela corporate.

I **crediti deteriorati** per cassa a fine esercizio ammontano a 4,92 milioni di euro. Il perdurare della crisi economica ha comportato anche per Banca Farnese un incremento percentuale dei crediti deteriorati lordi pari al 24,01% rispetto al precedente esercizio. Tutte le posizioni deteriorate, per cassa e di firma, sono state assoggettate a svalutazione di tipo analitico stimando la quota residua di recupero ed il tempo di rientro del credito, oltre alla capienza delle garanzie ricevute, portando il coverage dell'aggregato per cassa al 56,49% complessivo. Il fenomeno di deterioramento del credito è stato caratterizzato, prevalentemente, da posizioni riguardanti il settore immobiliare – pesantemente colpito dagli effetti recessivi – oltre ad altre attività del settore tessile/abbigliamento, mentre è stato invece più marginale per le famiglie, a maggiore coefficiente di solvibilità. A fine esercizio l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale dei crediti verso clientela al lordo delle svalutazioni passa al 5,54% dal 4,46% rilevato alla fine del precedente esercizio così come lo stesso rapporto riferito ai crediti incagliati evidenzia un incremento dal 1,20% alla fine del precedente esercizio all'attuale 1,38%.

La **perdita realizzata** nell'esercizio 2011 ammonta a **€ 10.204** (importo espresso in unità di euro). All'assemblea verrà proposto di **portare a nuovo** l'intera perdita di esercizio

Di seguito vengono evidenziate ulteriori aggregazioni di conto economico:

La parziale ripresa dei tassi unita ad una sana politica di gestione degli impieghi e ad una costante opera di fidelizzazione della clientela hanno consentito a Banca Farnese di migliorare nel corso del 2011 la propria "forbice" dei tassi. Il risultato della "gestione denaro", così come indicato alla voce 30 di conto economico "**marginale interesse**", pari a euro 3,39 milioni di euro (3,13 milioni di euro al 31.12.2010) registra un incremento del 8,54% rispetto al precedente esercizio. Esso ha tratto giovamento della dinamica dei tassi attivi, pur in presenza di un marcato innalzamento dei costi della raccolta conseguente al rialzo degli spread sul debito pubblico nazionale. Nel periodo di raffronto, invece, i tassi avevano toccato i minimi storici. Tale aggregato ha inoltre risentito dell'aumento delle masse intermedie, nonché dell'azione volta ad assicurare la corretta remunerazione del rischio assunto

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, indicato alla voce 140 di conto economico, ammonta a 5,00 milioni di euro e registra, rispetto al precedente esercizio, un incremento del 94,75% rispetto al precedente esercizio.

I **ricavi netti da servizi**, rappresentativi delle commissioni nette, come indicato alla voce 60 di conto economico, a fine esercizio ammontano a 1,85 milioni di euro registrando un incremento del 10,91% rispetto al precedente esercizio per effetto del buon andamento delle commissioni legate all'operatività dei conti corrente e al collocamento di prodotti legati al risparmio gestito.

Il **risultato delle attività di negoziazione**, come indicato alla voce 80 di conto economico, ammonta a 0,026 milioni di euro ed è il prodotto dell'attività di negoziazione e valutazioni di titoli iscritti tra le attività di negoziazione.

L'aggregato dei **costi operativi**, come indicato alla voce 200 del conto economico ed esposto al netto dei recuperi spesa effettuati, ammonta 4,87 milioni di euro e registra un incremento del 0,82% rispetto al precedente esercizio.

L'utile delle attività correnti al lordo delle imposte ammonta a 0,13 milioni di euro contro una di 2,27 milioni di euro alla fine del precedente esercizio.

Il risultato dell'esercizio evidenzia, al netto delle imposte, una **perdita** pari a euro 10.204 (importo espresso in unità di euro).

Banca Farnese Spa
Il Presidente
Avv. Augusto Ridella

Allegato: conto economico al 31 dicembre 2011

Contattare: Banca Farnese, Via Daria Menicanti 1 – 29122 Piacenza
Area Back-Office – Sig.ra Gerevini Monia
0523 300521
mgerevini@bancafarnese.it

BANCA FARNESE - CONTO ECONOMICO

Importi in unità di euro

Voci	31/12/2011	31/12/2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6 245 434	4 860 149
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2 852 944)	(1 734 594)
30. Margine di interesse	3 392 490	3 125 555
40. Commissioni attive	1 916 708	1 737 803
50. Commissioni passive	(69 837)	(72 552)
60. Commissioni nette	1 846 871	1 665 251
70. Dividendi e proventi simili	377	325
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	25 863	(53 527)
100. Utili (perdite) da cessioni di:	1	1
d) passività finanziarie	1	1
120. Margine di intermediazione	5 265 602	4 737 605
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(257 709)	(2 166 196)
a) crediti	(518 252)	(1 761 673)
d) altre operazioni finanziarie	260 543	(404 523)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5 007 893	2 571 409
150. Spese amministrative:	(4 842 779)	(4 765 011)
a) spese per il personale	(2 467 243)	(2 401 329)
b) altre spese amministrative	(2 375 536)	(2 363 682)
160. Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri	6 601	
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(326 929)	(298 227)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(9 708)	(7 528)
190. Altri oneri / proventi di gestione	297 067	234 831
200. Costi operativi	(4 875 748)	(4 835 935)
240. Utile (Perdita) da cessione di investimenti	417	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	132 562	(2 264 526)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(142 766)	364 862
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(10 204)	(1 899 664)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(10 204)	(1 899 664)